

MONDO

italia: 505457525255



MIGLIORI



Balotelli

Terzo gol di fila nelle ultime tre in Premier, quattro se contiamo la Coppa di Lega. Segna in acrobazia e conferma il gran momento di forma



A. Johnson

Gioca una grandissima partita, coronata da un bel gol. Giocatore importantissimo nello scacchiere tattico di Mancini

Tevez chi? È Mario City Rovesciata e primato

Show di **Balotelli** che in acrobazia apre la goleada al Villa Mancini: «Lotta, corre e segna sempre». E domenica è derby

MANCHESTER CITY	4
ASTON VILLA	1

GIUDIZIO ●●●● **PRIMO TEMPO 1-0**
MARCATORI Balotelli (M) al 28' p.t.; Johnson (M) al 2', Kompany (M) al 7', Warnock (A) al 20', Milner (M) al 26' s.t.
MAN. CITY (4-2-3-1) Hart 6; Richards 6,5 (dal 21' s.t. K.Touré 6), Kompany 7, Lescott 6, Clichy 7; De Jong 6, Barry 6; Johnson 7 (dal 32' s.t. Hargreaves sv), Y.Touré 6 (dal 21' s.t. Silva 6,5), Milner 6,5; Balotelli 7. **PANCHINA** Pantilimon, Kolarov, Nasri, Dzeko. **ALL.** Mancini 8.
A. VILLA (4-2-3-1) Given 5; Hutton 5, Dunne 5, Warnock 5,5, Clark 5; Petrov 5, Delph 5 (dal 31' s.t. Albrington sv); Ireland 5 (dal 10' s.t. N.Zogbia 5,5), Heskey 5,5 (dal 18' s.t. Bannan 5,5), Agbonlahor 5; Bent 5. **PANCHINA** Guzan, Cuellar, Herd, Weimann. **ALL.** McLeish 5.

ARBITRO Taylor 6.
AMMONITI Barry (MC) per gioco scorretto, Bannan (AV) per c.n.r.
NOTE spettatori 47.019. Tiri in porta: 10-6. Tiri fuori: 5-2. Angoli: 5-1. In fuorigioco: 1-1. Recuperi: 1' p.t.; 3' s.t.

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRI
 MANCHESTER (Inghilterra)

— Bisogna frugare nei libri di storia e risalire ai tempi in cui la Premier League si chiamava First Division per ritrovare il Manchester City così in alto a stagione ormai consolidata: per l'esattezza, le ultime giornate del campio-



L'acrobazia di Mario Balotelli, 21 anni, che ha sbloccato il risultato nel primo tempo. Assist di Richards GETTY

nato 1976-77, quando i Citizens persero il titolo per un punto, battuti dal Liverpool. Il 4-1 all'Aston Villa permette alla squadra di Mancini di salire a quota 22 e di isolarsi in vetta, complice l'1-1 dello United ad Anfield. Domenica prossima, un derby che a Manchester aspettano da una vita: sarà trasmesso in mondovisione e in tutti gli an-

goli del mondo. Un simbolico passaggio di consegne tra i campioni in carica e quelli del futuro?
Balotelli show Tevez chi? Ormai dell'argentino, fuorigioco dopo il grande rifiuto di Monaco, si sono perse le tracce, a parte il gossip quotidiano e cronache più o meno fantasiose. Il volto del City che

prende i tre punti e scappa è quello di Balotelli, al terzo gol di fila e, questa volta, con un capolavoro in acrobazia. Al 28' del primo tempo, archiviato un avvio difficile contro un Aston Villa ancora imbattuto, Mario piazza la stoccata del fuoriclasse. Spalle alla porta, governa un pallone capatultato in area da calcio d'angolo e inventa la rove-

sciata: pallone colpito con il piede destro, Villans in ginocchio. Mario festeggia sfidando con lo sguardo i tifosi del Manchester City, che pure inneggiano all'italiano: sono le ultime scorie di un'altra epoca, quella in cui Balotelli combinava fesserie e con la città c'era qualche problemino. «Non penso che ci siano questioni particolari — spiega Mancini —. Per me contano altre cose. Mario sta giocando bene, comincia a segnare con una certa frequenza, lotta, corre e combatte».

Il film Il City, con Silva, Nasri e Dzeko in panchina per riprendere fiato dopo gli impegni con le nazionali, chiude il discorso con due gol nei primi sette minuti della ripresa. Il 2-0 è firmato da Johnson, approfittando di un erroraccio di Warnock. Il 3-0 è una capocciata di Kompany su corner. La rete del Villa è una legnata di Warnock in mischia. Il 4-1 di Milner è un bel tiro a effetto che lascia di sasso Given. Poi tanta accademia, tre minuti di torello che esaltano il popolo del City, il ritorno di Kolo Touré dopo i 6 mesi di squalifica per doping e il debutto in campionato di Hargreaves, il giocatore lasciato libero dallo United dopo tre stagioni segnate dagli infortuni, con appena 6 minuti di campo e molte polemiche. «Era importante ripartire nel modo giusto — le parole di Mancini —. All'inizio abbiamo sofferto, ma capita sempre così dopo la sosta. Sono contento perché volevamo a tutti i costi i tre punti. Ora prepariamo la gara con il Villarreal, è una partita chiave. Da mercoledì penseremo al derby. Ma solo da mercoledì».



PREMIER
8ª giornata

- IERI**
 Liverpool-Man. United 1-1;
 Man. City-A. Villa 4-1; Norwich-Swansea 3-1;
 Qpr-Blackburn 1-1;
 Stoke-Fulham 2-0;
 Wigan-Bolton 1-3; Chelsea-Everton 3-1.
OGGI
 West Bromwich-Wolverhampton;
 Arsenal-Sunderland;
 Newcastle-Tottenham

- CLASSIFICA**
 Man. City 22;
 Man. United 20;
 Chelsea 19;
 Newcastle 15;
 Liverpool 14;
 Tottenham*;
 Stoke 12; A. Villa, Norwich 11; Qpr 9;
 Swansea 8;
 Fulham, Everton*;
 Wolverhampton, Arsenal 7; Bolton, Sunderland 6;
 West Bromwich, Wigan, Blackburn 5. * una gara in meno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIG MATCH

Gerrard, rientro gol e lo United rallenta

Il Liverpool avanti su punizione (buco in barriera di Giggs), Chicharito rimedia il pareggio

LIVERPOOL (Inghilterra)

— È tornato lo skipper, viva lo skipper. Steven Gerrard è di nuovo titolare dopo 7 mesi — mancava dal 6 marzo, due interventi all'inguine e un lento recupero — e il capitano fa sognare il Liverpool nella sfida contro il Manchester United: firma l'1-0 su punizione, complice un errore di Giggs in barriera. A quel punto, entra sulla scena Ferguson. Si corregge in corsa dopo aver lasciato in panchina Rooney, Nani ed Hernandez, fa entrare il messicano, e arriva l'1-1. È proprio Chicharito, su assist di Welbeck, a evitare la sconfitta. Il Liverpool vede rosso e nel finale divora tre occasioni: due volte con Henderson (altrettante paratone di De Gea), l'ultima con Skrtel. Il pareggio frena la corsa dello United, costretto ora a inseguire il City, ma Ferguson medita il controsorpasse nel derby: «A Liverpool non conquistavamo punti dal 2007, bene così. Abbiamo sofferto nel finale, ma il risultato è giusto. La punizione concessa al Liverpool? Il fallo di Ferdinand su Adam è stato impercettibile, ma la decisione dell'arbitro può starci». Il Chelsea di Villas



«Chicharito» Hernandez, 23 AP

Boas intanto consolida il terzo posto e si avvicina allo United: 3-1 all'Everton (Sturridge, Terry e Ramires per i Blues, Vellios per la squadra di Liverpool). Sale anche il Norwich: 3-1 allo Swansea.

bold

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVERPOOL-MAN. UNITED 1-1
MARCATORI Gerrard (L) al 23', Hernandez (M) al 35' s.t.
LIVERPOOL (4-4-2) Reina 6; Kelly 6, Carragher 6, Skrtel 5,5, Enrique 7; Adam 6,5, Gerrard 7, Lucas 5,5 (dal 12' s.t. Henderson 6,5), Downing 6; Kuyt 5,5, Suarez 5,5. **PANCHINA** Doni, Agger, Robinson, Spearing, Carroll, Bellamy. **ALL.** Dalglish 6.
MAN. UNITED (4-2-3-1) De Gea 7; Smalling 6, Ferdinand 5,5, Evans 6, Evra; Jones 6 (dal 30' s.t. Hernandez 6,5), Fletcher 6; Park 5,5 (dal 24' s.t. Nani 6), Giggs 5,5, Young 5,5 (dal 24' s.t. Rooney 6); Welbeck 6,5. **PANCHINA** Lindgaard, Anderson, Carrick, Valencia. **ALL.** Ferguson 6.
ARBITRO Marriner 5,5.
NOTE Spettatori 45.065. Ammoniti Lucas (L), Young (M), Ferdinand (M) e Evra (MU).

BREIL
 Collezione Escape Gent. Le linee decise dell'acciaio convergono nelle flessuose forme del polycarbonato high tech colorato. Breil rinnova lo scandire del tempo.